Trivelle, i vescovi di Abruzzo e Molise dicono no: "bisogna difendere il Creato"

Data: Invalid Date | Autore: Erica Benedettelli



PESCARA, 16 OTTOBRE 2014– La conferenza dei Vescovi di Abruzzo e Molise ha espresso profonda preoccupazione nei confronti delle estrazioni petrolifere che ultimamente stanno dilaniando il territorio costiero abruzzese. Al centro della questione un forte e chiaro no alle trivelle richiamando ‹‹*alla difesa del Creato*››.

‹‹C’è viva preoccupazione riguardo al riproporsi di progetti di sfruttamento petrolifero di vaste aree dei nostri territori e delle nostre coste denominati ''*Ombrina 2*'', ''*Elsa*'', ''*Rospo mare*'', da parte della multinazionale britannica Rockhopper Exploration, che saranno resi possibili dal contenuto del decreto denominato *Sblocca Italia*›› queste le parole espresse oggi in occasione della conferenza. In particolare, i vescovi, si sono dimostrati sconcertati dalla lettura del Decreto che prevede in ampie aree abruzzesi, così come in quelle molisane, ‹‹un distretto minerario degli idrocarburi››.

[MORE]

Contro la ‹‹snaturazione›› di un territorio dedito al turismo, alla pesca e alla salvaguardia dell’ambiente, la conferenza ha espresso la volontà di una politica che si preoccupi per la salvezza del territorio, perseguendo il Bene comune e limitando gli interessi egoistici. In particolare, i vescovi hanno posto l’accento sulla necessità di sfruttare energie rinnovabili e affermano, richiamando le parole di Papa Francesco espresse durante la visita nel territorio molisano, ‹‹bisogna custodire la terra perché dia frutto senza essere sfruttata. Questa è una delle più grandi sfide della nostra epoca:

convertirci ad uno sviluppo che sappia rispettare il Creato››.

Erica Benedettelli

[immagine da ilcapoluogo]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/trivelle-i-vescovi-di-abruzzo-e-molise-dicono-no-bisogna-difendere-il-creato/71857